



Teatro
Sociale
Gualtieri

TERRENI FERTILI FESTIVAL

*Ciò che
brilla
nel buio
e non
fa male.*

MAGGIO _ GIUGNO _ LUGLIO _ 2023
TEATRO _ MUSICA _ DANZA
IN TEATRO E NEL PAESAGGIO

Programma

Ciò che brilla nel buio e non fa male.

TERRENI FERTILI FESTIVAL 2023

Direzione artistica

Associazione Teatro Sociale di Gualtieri
Andrea Acerbi, Beatrice Bolsi, Lorenzo Chiesi, Rita Conti, Davide Davoli,
Adele Galli, Giovanni Giacomelli, Anna Grazzi, Marco Piardi, Riccardo Paterlini

Coordinamento generale

Andrea Acerbi, Rita Conti, Marco Piardi, Riccardo Paterlini

Coordinamento Direction Under 30

Beatrice Bolsi, Silvia Casola, Riccardo Marin, Sara Barbieri

Selezione spettacoli finalisti Direction Under 30

a cura della Direzione Artistica under 30 - X edizione

Coordinamento tecnico

Alessio Berrè, Lorenzo Chiesi

Ricerca titolo e immagine*

Andrea Acerbi

Testo di presentazione

Riccardo Paterlini

Editing grafico

Andrea Acerbi

* il titolo di Terreni Fertili Festival 2023 è preso dalla frase con cui
Davide Enia conclude la presentazione del suo spettacolo *Italia-Brasile 3 a 2*
L'immagine è acquisita dal web.

La notte vasta ci circonda. Metà del mondo che conosciamo in ogni istante è coperto dalla notte. Metà della nostra giornata viene ciclicamente allagata dall'oscurità. Un'oscurità dalla quale ci difendiamo sin dai tempi dei primi fuochi, qualche centinaio di migliaia di anni fa.

Illuminiamo le nostre case, che siano caverne o appartamenti nella periferia di qualche metropoli. Illuminiamo i nostri cortili e le nostre strade, illuminiamo le città. Illuminiamo le nostre esistenze, perché il buio ci spaventa, la notte ci inquieta nel suo apparire ogni volta come definitiva.

Eppure sentiamo che nel buio c'è qualcosa che ci appartiene, qualcosa con cui sentiamo di dover rientrare in contatto. Nelle notti d'estate, in aperta campagna, lontano dai centri abitati, l'oscurità ci avvolge in modo accogliente. Quando l'abbiamo finalmente fatta nostra, ci accorgiamo che è fitta di cose che brillano: stelle, lucciole, acque e erbe dai riflessi lunari. Lo stesso per le nostre esistenze, quando la notte ci raggiunge c'è sempre una luce incastonata nel buio che può rivelarsi. Dobbiamo solo abituare gli occhi.

La programmazione 2023 di Terreni Fertili Festival fa propria questa aspirazione alla luce e colleziona una serie di appuntamenti che crediamo possano permettere – prendendo a prestito una frase con cui Davide Enia chiude la presentazione del suo spettacolo – “di scorgere ciò che brilla nel buio e non fa male”.

I sentieri del Festival

Terreni Fertili Festival nasce nel 2018 come festival teatrale del Teatro Sociale di Gualtieri. Riconosciuto dal FUS tra i festival di rilevanza nazionale, per le prime 5 edizioni si è dedicato alle novità della scena teatrale contemporanea, alla promozione e valorizzazione degli artisti emergenti, alla formazione del pubblico e in particolare del pubblico dei giovani, all'avvicinamento al teatro di bambini e ragazzi.

A partire dal 2023 la cornice di *Terreni Fertili Festival* inizia ad abbracciare territori più ampi. Da un lato il programma assorbe una programmazione musicale di alto profilo, votata al contemporaneo e alla contaminazione dei generi e delle culture musicali, dall'altro cominciano le prime incursioni nell'universo della danza e del teatro danza. Il festival inizia ad abbracciare territori più ampi anche in senso fisico, con spettacoli che escono dalla sala teatrale e cercano paesaggi e spazi di risonanza all'aperto, nell'idea di un incontro sempre nuovo con il pubblico.

Sono cinque i sentieri con cui si possono attraversare i "fertili terreni" del festival. Si possono anche percorrere tutti, perché tutti portano in posti belli.

GULP!

Il sentiero dedicato alla scoperta del teatro da parte dei più piccoli, dei ragazzi, delle famiglie e del pubblico bambino di ogni età, con una programmazione per le scuole e in *tout public* che attinge dal teatro di figura, dal teatro circo e dal meglio del teatro ragazzi.

NUOVE PRODUZIONI

Il sentiero dedicato alla scoperta delle novità che il teatro contemporaneo nazionale e internazionale mette in campo. Uno spazio aperto alle produzioni più recenti, ai nuovi linguaggi del teatro, alla drammaturgia contemporanea, alla sperimentazione e alla contaminazione tra le discipline del mondo dello spettacolo dal vivo

DIRECTION UNDER 30

Il sentiero dedicato alla valorizzazione delle compagnie emergenti e al coinvolgimento diretto nei processi decisionali e artistici dei giovani spettatori. Festival nel festival, concorso nel quale giovani spettatori premiano giovani compagnie e artisti, nella sua fase centrale prevede ogni anno 6 spettacoli concentrati in 3 giorni aperti a tutto il pubblico!

CONCERTI

Il sentiero dedicato alla musica contemporanea dall'Italia e dal mondo, con concerti che contaminano i generi e le culture musicali in un caleidoscopio di stili e di sonorità. Formazioni che provengono da lontano, giovani promesse, autrici e autori affermati della scena musicale contemporanea incontrano il pubblico su questo percorso, in nome di un'energia nuova che fluisce in ogni singola nota.

FUORI!

Il sentiero "speciale" trasversale a tutti gli altri. Identifica gli appuntamenti realizzati all'aperto, in luoghi scelti appositamente per essere accostati alle performance che li attraversano, con l'idea di provare a innescare fenomeni di risonanza di senso tra luogo ospitante e spettacolo ospitato. Con *Fuori!* ci si propone di sperimentare atmosfere inconsuete e modalità nuove di incontro con il pubblico e con il territorio. Tutti gli eventi che incontrerete su questo sentiero sono realizzati con la collaborazione e il contributo di Pro Loco Gualtieri.

CALENDARIO

TEATRO _ GULPI! _ TOUT PUBLIC E SCUOLE INFANZIA _ PRIMA NAZIONALE

25/26/27
GIUGNO **Karl**
Cie Betty Boibrut'

TEATRO _ GULPI! _ TOUT PUBLIC E SCUOLE ELEMENTARI

31 MAGGIO
1 e 2 GIUGNO **Pinocchio**
Gek Tessaro

TEATRO _ GULPI! _ PER LE SCUOLE MEDIE

6 e 7 GIUGNO
Solo matinée **DoppioZero**
Circo Carpa Diem

TEATRO _ GULPI! _ PER GLI ASILI NIDO

DAL 14 AL
27 GIUGNO **Il mondo di Missis Pink**
Progetto g.g.

CONCERTI _ DA FRANCIA E MAROCCO

7 GIUGNO
ORE 21.30 **Zar Elektrik**
Elettro trance africana

TEATRO _ NUOVE PRODUZIONI

9 e 10 GIUGNO
ORE 21.30 **Gola e altri pezzi brevi**
Valerio Aprea

TEATRO _ NUOVE PRODUZIONI _ ANTEPRIMA

14 GIUGNO
ORE 21.30 **Naufraghi senza volto**
Teatro della Cooperativa

CONCERTI _ DA REGGIO EMILIA _ PRESSO IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE

18 GIUGNO
ORE 21.30 **Massimo Zamboni**
Dracula

CONCERTI _ DALLA SARDEGNA

21 GIUGNO
ORE 21.30 **Daniela Pes**
Spira

TEATRO _ NUOVE PRODUZIONI _ PRESSO CAMPO SPORTIVO COMUNALE

23 GIUGNO
ORE 21.30 **Italia-Brasile 3 a 2**
Davide Enia

TEATRO _ NUOVE PRODUZIONI

28 GIUGNO
ORE 21.30 **Chi ha ucciso mio padre**
Deflorian / Tagliarini

CONCERTI _ DALLA COREA DEL SUD _ PRESSO LINGUA SPAGNA, SANTA VITTORIA

2 LUGLIO
ORE 21.30 **Dal:um**
Similar & Different

CONCERTI _ DA CAPO VERDE

5 LUGLIO
ORE 21.30 **Teófilo Chantre**
A solar swing

TEATRO _ NUOVE PRODUZIONI

7 e 8 LUGLIO
ORE 21.30 **L'Angelo della Storia**
Sotterraneo

TEATRO _ NUOVE PRODUZIONI

13 LUGLIO
ORE 21.30 **Best Regards**
Marco D'Agostin

TEATRO _ DIRECTION UNDER 30 _ FESTIVAL NEL FESTIVAL! SEI SPETTACOLI IN TRE GIORNI

DAL 14 AL
16 LUGLIO **Direction Under 30**
Il festival nel festival

TEATRO _ NUOVE PRODUZIONI _ PRESSO PIOPPEO BENECCHI, GOLENA DEL FIUME PO

20 LUGLIO
ORE 22.00 **Ashes**
Muta Imago

CONCERTI _ DA ROMA _ PRESSO VILLA MALASPINA-GUARIENTI

23 LUGLIO
ORE 21.30 **Mòn**
Guadalupe

CONCERTI _ DALL' AFGHANISTAN

26 LUGLIO
ORE 21.30 **Elaha Soroor**
Geranium

CIE BETTY BOIBRUT' *Karl*

SPETTACOLO IN PRIMA NAZIONALE

uno spettacolo di **Compagnie Betty BoiBrut'** creato da **Nathalie Avril** e **Lucie Gerbet**
marionettiste in alternanza **Nathalie Avril**, **Lucie Gerbet**, **Nadège Tard**, **Laepa Baranger**,
Pauline Tanneau, **Isabelle Tesson** musiche **David Charrier**
disegno luci **Guillaume Cousin**, **Jordan Lachèvre** sguardo esterno **Nadège Tard**
conduzione tecnica **David Charrier**, **Romain Voisinne**, **SébasPen Bouclé**, **Vincent Dru**
diffusione **Marion Long**

25/26 MAGGIO _ 4 MATINÉE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA
27 MAGGIO _ TOUT PUBLIC + ATELIER

Karl è un pupazzo tangram. Il tangram è un rompicapo cinese costituito da sette forme inizialmente disposte a comporre un quadrato, ma da cui possono nascere personaggi, animali, oggetti e paesaggi.

Karl è un pupazzo quadrato. Un po' troppo quadrato. È fatto di sette pezzi geometrici che potrebbero formare migliaia di combinazioni differenti. Karl è il guardiano di un faro. Vive isolato nel bel mezzo dell'oceano e passa il tempo a controllare che i suoi pezzi siano tutti al loro posto, bene ordinati. Uno di questi pezzi, Bo, è però diverso dagli altri: stanco di questa rigida e ordinata monotonia, immagina nuovi orizzonti e parte all'avventura. Karl, ottuso ma ormai tristemente incompleto, decide di farsi coraggio e partire alla ricerca di Bo. Il nostro pupazzo quadrato dovrà imparare a smussare i suoi angoli e trovare un altro modo di vedere le cose. Ci sono le regole... e c'è la vita. Karl conosce benissimo le regole, lo assicurano. Ma che ne sa della vita?

La compagnia Betty BoiBrut' ci accompagna in un viaggio onirico, in cui immergendosi negli abissi della logica si riescono a intravedere il possibile e l'irrazionale, l'immaginabile e l'assurdo.





© Gek Tessaro

DURATA
50 minuti

31 MAGGIO e 1/2 GIUGNO

TEATRO
Gulp!

GEK TESSARO
Pinocchio

testi e immagini Gek Tessaro
regia Gek Tessaro, Lella Marazzini

31 MAGGIO E 1 GIUGNO _ 3 MATINÉE PER LE SCUOLE ELEMENTARI
2 GIUGNO _ TOUT PUBLIC

Il gioco poetico del disegno dal vivo incrociato alla musica restituisce il viaggio sognante e lirico di una delle più belle fiabe di tutti i tempi. Un percorso suggestivo che diventa anche omaggio a Fiorenzo Carpi, autore della colonna sonora dell'indimenticabile *Pinocchio* di Comencini. Una storia intramontabile alla quale l'irriverente Gek Tessaro si prende la libertà di cambiare il finale.

*Ma ecco arrivare una musica buona
Si sente una banda che canta e che suona
Dice Pinocchio "mi fermo solo un poco"
Perché il teatro è un bellissimo gioco
ma più un gioco è bello e più dura poco
Perché spaventoso arriva lui, Mangiafuoco!*

CIRCO CARPA DIEM *DoppioZero*

di e con **Circo Carpa Diem**

Luca Sartor e **Katharina Gruener**

occhio esterno **Fabrizio Rosselli** costumi di scena **Giulia Rossi**

scenografia **Betti Cau** disegno luci **Dario Andreoli**

coproduzione **Teatro Necessario**

con il sostegno di **Acci Associazione Circo Contemporaneo Italia** (bando ProudAct),
Circuito Claps, **Casa del Circo Contemporaneo**, **Fondazione Circo Vertigo**,
Residenze Surreale Flic/RSGT, **Terre di Circo**, **IdeAgorà**, **Teatro Comunale di Vicenza**,
Teatro Magnani di Fidenza, **Ater Fondazione**, **Cronopis Espai de Circ Matarò**

6 E 7 GIUGNO _ 3 MATINÉE PER LE SCUOLE MEDIE

Lui è ingenuo, distratto e sognatore, lei è energia pura, velocità e movimento. Insieme sono come l'acqua e la farina, insieme preparano il pane in una giornata che sembra semplice e normale, proprio come il pane quotidiano, ma in realtà è magica e sorprendente, esattamente come loro due. Tulli legge a testa in giù sospeso a un palo, Vroni va in bicicletta pedalando con le mani e guidando con i piedi. Sono buffi, teneri e surreali, impastano a quattro mani e mentre attendono che il pane lieviti e si cuocia ci regalano un viaggio nel tempo e nei sentimenti, accompagnati dalle canzonette degli anni '50, dalle cronache radiofoniche e da quella voglia di vivere che si respirava negli anni della ricostruzione.

DoppioZero prende per mano lo spettatore e lo invita ad abbandonarsi allo sguardo dell'infanzia che trova nel circo contemporaneo le sue parole mute.





DURATA
30 minuti

dal 14 al 27 GIUGNO

TEATRO
Gulp!

PROGETTO G.G.
Il mondo di Missis Pink

TEATRO NEGLI ASILI NIDO
a cura di Progetto g.g.
Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti
organizzazione Linda Erolì

REPLICHE NEGLI ASILI NIDO
DELL'UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA REGGIANA

Benvenuti nella casa di Missis Pink, dove i desideri riposano, i sogni fanno colazione e l'impossibile accade. È qui che le storie prendono vita, sul confine tra verità e magia.

È qui che tutto può succedere... un maiale diventa il più cattivo dei cattivi; un mostro rosa ricerca un grande abbraccio; una piccola storia si capovolge, per assomigliare un po' di più alla verità. Perché le storie ci insegnano questo: il fare per crescere, il coraggio per sconfiggere, il credere per riuscire e tornare vittoriosi!

Cosa aspetti quindi? Bussa alla porta e accomodati qui!
Il "c'era una volta..." sta per cominciare!



© Aucepika

DURATA
75 minuti

7 GIUGNO ORE 21.30

CONCERTI
da Francia e Marocco

Zar Electrick

Electro trance africana

voce, chitarra, oud, gumbri, percussioni **Anass Zine**
voce, kora, percussioni **Arthur Peneau**
elettroniche, synth **Didier Simione**

L'incontro di due attivisti della scena mediterranea porta al matrimonio tra le trance Gnawa, i loop della musica sub-sahariana e l'electro più ammaliante: una miscela inevitabilmente esplosiva! Sulle tracce di questa techno africana, Anass Zine e Arthur Peneau – cantanti e strumentisti di gumbri, oud e kora elettrica – imbarcano Did Miosine alle elettroniche per un viaggio ammaliante ai confini del Maghreb.

Dietro le voci sensuali e ruggenti al tempo stesso, il richiamo alla danza va costruendosi in ritmi e sussulti ternari bagnati di beat elettronici. È notte meticcica di fasciose trance electro africane, echi d'Oriente e solchi apolidi. Quando si parla di Zar Electrick, si parla di una musica senza codice e senza confini.

È l'incontro di due amici che si conoscono a Marsiglia: Anass Zine, voce ammaliante con influenze nordafricane e numerosi strumenti tradizionali nel repertorio (gumbri, oud...), e Arthur Péneau, voce profonda e il suono della sua kora mistificata da effetti elettronici. Il legame con Miosine (Didier Simione) arriva a sublimare il tutto. Ultimo elemento del trio, Miosine porta la sua conoscenza e la sua padronanza di sintetizzatori e codici della musica elettronica.



DURATA
60 minuti

9/10 GIUGNO ORE 21.30

TEATRO
Nuove produzioni

VALERIO APREA
Gola e altri pezzi brevi

un testo teatrale di Mattia Torre
interpretato da Valerio Aprea
musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia
cura Elastica

Con il suo stile accattivante e carico di sagace ironia, Valerio Aprea continua a far vibrare il teatro di Mattia Torre. *Gola e altri pezzi brevi* è un assolo esilarante e al contempo spietato, che fotografa il Bel paese in balia di una fame atavica, votato inesorabilmente al raggio, alla menzogna, al disperato inseguimento di un lusso sfrenato e delirante. Il tutto sulle musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia composte per *Figli*, l'ultimo film scritto da Torre prima della sua prematura scomparsa.

Valerio Aprea è attore poliedrico dallo stile personalissimo, attivo nel teatro, nel cinema e nella televisione. In teatro il lungo sodalizio proprio con Torre: dal primo monologo *In mezzo al mare* del 2003, passando per *Gola e altri pezzi brevi*, fino a *Qui e ora* del 2013.

Mattia Torre è stato autore teatrale, sceneggiatore e regista. Nel 2003, con il monologo teatrale *In mezzo al mare*, interpretato da Valerio Aprea, vince la 17ª rassegna Attori in cerca d'autore. Con *Ciarrapico e Vendruscolo* scrive la serie tv *Buttafuori* e, dal 2007, la prima, la seconda e la terza stagione di *Boris*. Mattia Torre scompare prematuramente nel luglio 2019, all'età di 47 anni, dopo una lunga malattia.

TEATRO DELLA COOPERATIVA
Naufraghi senza volto

SPETTACOLO IN ANTEPRIMA

Prima nazionale al Piccolo Teatro - Teatro di Milano, 20/6/2023

lettura teatrale di Renato Sarti

tratta dal libro *Naufraghi senza volto* di Cristina Cattaneo

con Laura Curino, Renato Sarti

video e immagini Mattia Colombo, Jacopo Loiodice, Valentina Cicogna

musiche Carlo Boccadoro

produzione Teatro della Cooperativa

La letteratura inglese definisce *ambiguous loss* - vale a dire "perdita ambigua" - il sentimento che provano i parenti delle persone scomparse quando non c'è la presenza di un corpo a confermarne la morte.

È questo il contesto in cui opera il Labanof, Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano diretto da Cristina Cattaneo, antropologa, medico legale e autrice di *Naufraghi senza volto*.

Il Labanof si occupa di restituire storie e identità ai morti, attraverso lo studio dei resti umani con gli strumenti della medicina, della biologia, dell'antropologia, dell'archeologia. Con la sua attenzione e il suo lavoro, il Labanof negli anni è stato impegnato a ridare dignità e identità anche ai cadaveri senza nome dei migranti scomparsi nel tentativo di attraversare il Mediterraneo.

Da *Naufraghi senza volto*, il Teatro della Cooperativa sviluppa una produzione teatrale affidata alle voci di Laura Curino e Renato Sarti, per raccontare il dramma dei naufraghi nel Mediterraneo dal punto di vista di chi lavora per riconsegnare, attraverso le analisi autoptiche, un nome e la dignità ai profughi morti in mare.



© Andrea Danti

DURATA
75 minuti

18 GIUGNO ORE 21.30

CONCERTI
da Reggio Emilia

Massimo Zamboni

Dracula

SONORIZZAZIONE DAL VIVO DEL FILM

Dracula di **Tod Browning** (1931) con **Bela Lugosi**
voci, chitarre, cura **Massimo Zamboni**
percussioni **Simone Beneventi** tastiere **Massimo Roversi**

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
ALL'IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE,
SULL'ARGINE DEL CROSTOLO

Una sonorizzazione d'autore a cura di Massimo Zamboni in collaborazione con il polistrumentista Cristiano Roversi e il percussionista e ricercatore del suono Simone Beneventi.

I tre musicisti evocano il perturbante in musica con geometrie ritmiche e suoni analogici e digitali, costruendo la colonna sonora live di una pietra miliare del cinema horror degli anni trenta, uno dei più celebri *Dracula* della storia del cinema: la storica pellicola di Tod Browning (il celebre regista di *Freaks*) resa leggenda dall'iconica interpretazione del protagonista Bela Lugosi.

Un essere consumato da una sorta di nostalgia: da una melancolia che arriva a farci dire "il vampiro siamo noi". E il film che racconta meglio questo aspetto è proprio questo *Dracula* di Tod Browning del 1931, con un Bela Lugosi che a malapena parla inglese: poche parole da sfinge. *Dracula* è uno straniero, è noi stessi in quanto stranieri. È un film nato come prima emancipazione di un cinema che esce dal mutismo.

La sonorizzazione di Zamboni, Roversi, Beneventi è un invito alla rilettura che offre un ritmo, un mood e un tempo a una storia che tempo non ha.

QUESTO APPUNTAMENTO È



INSIEME A





DURATA
75 minuti

21 GIUGNO ORE 21.30

CONCERTI
dalla Sardegna

Daniela Pes

Spira

Spira è prodotto da **losonouncane**
musica e parole di **Daniela Pes**
ad eccezione delle tracce:

Arca, musica di Daniela Pes e losonouncane, parole di Daniela Pes;

Ora musica di losonouncane, parole di Daniela Pes
arrangiamenti di **losonouncane, Daniela Pes**

Tra elegante e oscura elettronica dai beat a tratti galoppanti e ambient dal respiro cosmico, *Spira* - album d'esordio di Daniela Pes, prodotto da losonouncane - è avvolto dal canto di un'artista dal talento multiforme, votata alla destrutturazione della forma canzone e alla decostruzione della lingua, per creare un mondo sonoro esoterico in cui l'arcaico, il contemporaneo e il futuribile si avviluppano l'un l'altro come nella danza gravitazionale di due galassie in procinto di fondersi.

Fra le peculiarità che rendono Daniela Pes una personalità atipica c'è sicuramente l'utilizzo della voce come strumento e il lavoro sulla dimensione testuale. Antiche parole galluresi, frammenti di termini italiani, vocaboli totalmente inventati sono le molecole organiche di una lingua inedita in cui i versi sono svincolati dalla metrica e le parole non sono veicolo di un concetto, bensì puro suono.

Lunare e misterica, Daniela Pes accede dunque alla dimensione primordiale del linguaggio. Le tracce di *Spira* si sviluppano come flussi sonori più che come brani e sembrano disegnare la musica di un rituale sciamanico celebrato in un remoto e allucinato futuro per evocare nuove divinità ctonie.

DAVIDE ENIA
Italia-Brasile 3 a 2

di e con Davide Enia

musiche in scena Giulio Barocchieri, Fabio Finocchio

luci Paolo Casati suoni Paolo Cillerai coordinamento tecnico Marco Serafino Cecchi

produzione Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Sipario Toscana collaborazione

alla produzione Fondazione Armunia Castello Pasquini Castiglioncello-Festival Inequilibrio

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI GUALTIERI
IN AREA DI RIGORE!

Nel 2022 ricorre il doppio anniversario del quarantennale della partita al Sarrià di Barcellona e del ventennale del debutto dello spettacolo *Italia-Brasile 3 a 2*.

Italia-Brasile 3 a 2 opera su un doppio binario. Il primo è quello della coscienza collettiva di quell'evento specifico, che segna un atto identitario e comunitario. Il secondo è quello della coscienza intima, ovvero l'operazione privata di scomposizione dei temi e dei sentimenti affrontati, rapportandoli al proprio vissuto personale.

La partita epica della nazionale contro il Brasile diventa uno strumento liberatorio, il suo ricordo è intriso di gioia e questo restituisce al dispositivo teatrale il suo ruolo di costituente della coscienza comunitaria.

E poi, c'è qualcosa che appartiene a una dimensione più profonda e misteriosa: il rapporto tra i vivi e morti. La presenza di chi non c'è più continua a vibrare da questa parte della vita. I loro occhi, le loro voci, le loro gesta continuano a ripresentarsi come presenze vive, scena dopo scena, parola dopo parola, gol dopo gol, schiudendo le porte dell'inesprimibile, invitando ad abbandonarci al mistero, permettendoci di scorgere ciò che brilla nel buio e non fa male.

DURATA
90 minuti

28 GIUGNO ORE 21.30

TEATRO
Nuove produzioni

DEFLORIAN / TAGLIARINI
Chi ha ucciso mio padre

PREMIO UBU 2021 - MIGLIOR ATTORE UNDER 35

testo di Édouard Louis

regia Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
con Francesco Alberici

adattamento italiano Francesco Alberici, Daria Deflorian, Antonio Tagliarini

collaborazione all'adattamento Attilio Scarpellini disegno luci Giulia Pastore

disegno suono Emanuele Pontecorvo tecnico luci e audio Alessio Troya

costumi Metella Raboni assistenza alla regia Chiara Boitani

collaborazione artistica Andrea Pizzalis produzione Index Muta Imago

amministrazione organizzazione e produzione Grazia Sgueglia, Silvia Parlani, Valentina Bertolino

una produzione A.D., Teatro di Roma Teatro Nazionale, Emilia Romagna Teatro Fondazione,

TPE Teatro Piemonte Europa / Festival delle Colline Torinesi, FOG Triennale Milano Performing Arts

Chi ha ucciso mio padre è il racconto autobiografico di Édouard Louis, giovane scrittore e intellettuale riconosciuto come autentico caso letterario in Francia. Con prosa lucida e incisiva, Louis offre un'analisi bruciante e accorata del rapporto tra dominati e dominanti, della lotta di classe nel nostro presente, ricercando gli assassini di un padre appartenente a una classe operaia condannata all'obsolescenza e alla marginalità.

Interpretato da Francesco Alberici, *Chi ha ucciso mio padre* è la lettera con cui un figlio omosessuale consegna il padre - ossessionato dal maschile e dalla consapevolezza di essere a sua volta un emarginato - a morte prematura: un decesso causato dalle leggi e dalle regole di un potere che ha smesso di guardare in faccia le persone che espelle quando sono di troppo.

Per la prima volta registi invece che autori e interpreti dei loro spettacoli, Daria Deflorian e Antonio Tagliarini portano in scena il testo di un autore con cui condividono affinità importanti, a cominciare dalla relazione tra vita e finzione e il faticoso rapporto tra il singolo individuo e la società.



© Kim Shim Joong

DURATA
75 minuti

2 LUGLIO ORE 21.30

CONCERTI
dalla Corea del Sud

Dal:um

Similar & Different

gayageum Ha Suyean
geomungo Hwang Hyeyoung

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
PRESSO LINGUA SPAGNA,
SANTA VITTORIA DI GUALTIERI

Due musiciste. Due grandi strumenti a corda acustici. Un dialogo tra pratiche tradizionali e sperimentali. Dal:um è un duo con sede a Seoul che nasce nel 2018 da Ha Suyean e Hwang Hyeyoung e sfida le possibilità sonore dei più noti strumenti a corda tradizionali della Corea: il gayageum e il geomungo.

Eterea e ultraterrena, la musica meravigliosamente bilanciata ed espansiva di Dal:um è caratterizzata da dialoghi ispirati e paradossali creativi. Il gayageum e il geomungo sono strumenti di origine antica, con corde di seta che vengono pizzicate, ed entrambi hanno grandi possibilità espressive sia melodiche che percussive.

C'è un minimalismo raffinato e paziente nelle composizioni e nell'espressione musicale di Dal:um. "La musica di Dal:um viene dal vuoto", dice Hyeyoung. "Abbiamo lavorato per creare un equilibrio tra il suono originale delle corde di seta e la bellezza del vuoto. È facile essere ossessionati dal riempire gli spazi vuoti quando si vuole esprimere qualcosa, quindi cerchiamo sempre di non riempire le cose in modo avventato. Ci stiamo concentrando sulla bellezza dei suoni e dei toni puri del gayageum e del geomungo per trasformare il vuoto in uno spazio di anticipazione".

QUESTO APPUNTAMENTO È



INSIEME A





© Andrea Macchia

DURATA
75 minuti

5 LUGLIO ORE 21.30

CONCERTI
da Capo Verde

Teófilo Chantre

A solar swing

voce, chitarra **Teófilo Sousa Almeida Chantre**
percussioni **Fabrice Thompson**
fisarmonica **Philippe Mallard**

Teófilo Chantre è apparso sulla scena musicale nel 1992 sulla scia di Cesária Évora, della quale è divenuto da subito uno degli autori e compositori preferiti. Per lei proprio nel 1992 ha composto tre brani per *Miss Perfumando*, uno dei dischi più celebri della diva capoverdiana. Di Teófilo è anche il testo di *Ausencia*, brano sviluppato a partire da un tema di ispirazione gitana di Goran Bregovic, che Cesária Évora interpreta per la colonna sonora di *Underground* di Emir Kusturica. Sue anche cinque delle quindici tracce di *São Vicente di Longe*, album della Évora uscito nel 2001.

A fianco del lavoro compositivo per Cesária Évora, Teófilo Chantre ha intrapreso un percorso personale che dal 1993 ad oggi lo ha portato a pubblicare a suo nome sei album, che lo hanno reso sempre più famoso. Nel tessuto musicale delle sue composizioni compaiono improvvisamente modulazioni, peregrini passaggi di tonalità, che portano con sé deliziose sorprese per l'ascoltatore. E mentre la maggior parte delle sue canzoni sono intrise di *sodade* - la malinconia insulare unica dei capoverdiani - l'elegante swing delle sue *coladeras* ci ricorda che la danza è ancora uno dei migliori antidoti contro la tristezza.



© Giulia Di Vitantonio

DURATA
80 minuti

7/8 LUGLIO ORE 21.30

TEATRO
Nuove produzioni

SOTTERRANEO

L'Angelo della Storia

PREMIO UBU 2022 - SPETTACOLO DELL'ANNO

creazione **Sotterraneo** ideazione e regia **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa**
in scena **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini**
scrittura **Daniele Villa**
luci **Marco Santambrogio** costumi **Ettore Lombardi** suoni **Simone Arganini** montaggio danze **Giulio Santolini**
responsabile produzione **Eleonora Cavallo** assistente produzione **Daniele Pennati**
responsabile amministrativa **Federica Giuliano** produzione **Sotterraneo**
coproduzione **Marche Teatro, ATP Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Teatro Nacional de Lisboa D. Maria II**
contributo **Centrale Fies, La Corte Ospitale, Armunia** col supporto di **Mic, Regione Toscana, Fondazione CR Firenze**
residenze artistiche **Centrale Fies, art work space, Centro di Residenza Emilia-Romagna/La Corte Ospitale, Dialoghi**
Residenze delle arti performative a Villa Manin, Armunia, Elsinor/Teatro Cantiere Florida, ATP Teatri di Pistoia
ringraziamento speciale **Gabriele Grossi** **Sotterraneo** è Artista Associato al **Piccolo Teatro di Milano**,
fa parte del progetto **Fies Factory** ed è residente presso l'**ATP Teatri di Pistoia**

Nel suo ultimo lavoro il filosofo Walter Benjamin descrive un angelo che vola con lo sguardo rivolto al passato, dando le spalle al futuro: le macerie di edifici e ideologie si accumulano davanti ai suoi occhi [strumenti musicali in fondo all'oceano, radar malfunzionanti, balene spiaggiate] e l'angelo vorrebbe fermarsi a ricomporre i detriti [neonati morti, statue in Antartide, conigli fluorescenti], ma una tempesta gonfia le sue ali e lo trascina inesorabilmente in avanti [danze isteriche di massa, paracaduti inceppati, gatti milionari]: questa tempesta è ciò che chiamiamo progresso.

Per quanto l'angelo osservi il susseguirsi degli eventi [mani sui tasti di un pianoforte, funghi atomici, cartoline nella giungla] e cerchi di resistere alla tempesta, non può fermarsi e intervenire, non può rincollare i pezzi e rifondare una realtà condivisa, non può fare assolutamente nulla per aiutarci – se non altro perché gli angeli non esistono [cocktail al cianuro, numeri irrazionali, racconti intorno al fuoco]. Quale altro essere senziente potrebbe provare a ricomporre l'infranto, smontare le narrazioni e – volando o meno – finalmente girarsi per proiettare lo sguardo in avanti?

**MARCO D'AGOSTIN**
Best Regards

di e con Marco D'Agostin

suono, grafiche LSKA testi Chiara Bersani, Marco D'Agostin, Azzurra D'Agostino, Wendy Houstoun
luci Giulia Pastore costruzione scene Andrea Sanson, Simone Spanghero
consulenza scientifica The Nigel Charnock Archive, Roberto Casarotto
consulenza drammaturgica Chiara Bersani, Claudio Cirri, Alessandro Sciarroni
consulenza tecnica Eleonora Diana, Luca Poncetta, Paola Villani
movement coach Marta Ciappina direzione tecnica Paolo Tizianel
traduzioni, cura, promozione Damien Modolo organizzazione Eleonora Cavallo
produzione VAN coproduzione K LAP Maison pour la danse à Marseille, Rencontres Chorégraphiques
de Seine Saint-Denis, CCN2 de Grenoble, ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione
con il supporto di Centrale Fies, CSC/Centro per la Scena Contemporanea, inTeatro, ERT,
the WorkRoom, Teatro Comunale di Vicenza, L'Arboreto – Mondaino, aArtisti Associati

Nigel Charnock era stato uno dei fondatori dei DV8 - Physical Theatre negli anni '80; aveva poi proseguito in solitaria come performer e coreografo, dando vita a una serie di formidabili assoli. Con i suoi spettacoli, esplosioni ipercinetiche in cui il canto, la danza, il grido, l'improvvisazione, la finzione e la realtà palpabile della performance restavano sospesi su vuoto abissale, ha allargato le maglie del genere danza contemporanea ed è sembrato incarnare alla perfezione quella possibilità dell'arte che David Foster Wallace avrebbe chiamato "failed entertainment" (intrattenimento fallito). In lui tutto era energia, desiderio, volontà. Eppure, come disperatamente ripete nel suo solo One Dixon Road, "there's nothing else, it's nothing, nothing" (non c'è nient'altro, niente, niente ha senso).

Il mio incontro con lui, avvenuto nel 2010, ha segnato in modo netto il mio modo di pensare la danza. Nigel rappresentava ai miei occhi la possibilità che in scena tutto potesse accadere ed esplodere. *Best Regards* è la lettera che scrivo, con 8 anni di ritardo, a qualcuno che non risponderà mai. È un modo per dire: "Dear N, I wanted to be too much too" (Caro N, anch'io volevo essere troppo).

DECIMA EDIZIONE

Direction Under 30

- 1 **Direzione Artistica under 30** che cura la selezione degli spettacoli finalisti
- 1 **Giuria Popolare under 30** che assegna il Premio delle Giurie
- 1 **Giuria Critica under 30** che assegna il Premio della Critica e racconta il festival
- 6 **Compagnie under 30** in scena e in concorso per i premi
- Premio delle Giurie di 4000 € come sostegno al percorso artistico
- Premio della Critica replica nel programma di Festival Aperto della Fondazione I Teatri
- Network Nazionale **Risonanze** per generare ulteriori occasioni per artisti e pubblico con la collaborazione di **Altre Velocità**

PROGRAMMA DELLA TRE GIORNI E SPETTACOLI FINALISTI
DISPONIBILI ONLINE E IN PIEGHEVOLE DEDICATO DA METÀ GIUGNO

In partnership con Fondazione I Teatri di Reggio Emilia dal 2015, Direction Under 30 è il primo progetto interamente rivolto alla scena teatrale nazionale under 30 di artisti e spettatori.

Si struttura come concorso - e festival nel festival - per la messa in scena, la promozione e la premiazione di spettacoli di compagnie under 30, selezionati, discussi e infine premiati da giurie coetanee. Il progetto è inoltre piattaforma culturale e luogo di relazione per crescere come spettatori attivi: incontri, dibattiti e laboratori accompagnano le giurie di spettatori under 30 prima del processo di selezione degli spettacoli finalisti e durante il festival.

Il festival è una intensa "3 giorni" al Teatro Sociale di Gualtieri, aperta a tutto il pubblico, che raduna una moltitudine di giovani per partecipare direttamente: due spettacoli al giorno da venerdì a domenica, momenti di incontro e di visita del territorio, pranzi e cene notturne, premiazioni, festa!

Il progetto, in autunno, ritorna infine dove ogni anno inizia: a Reggio Emilia, negli spazi della Fondazione I Teatri andrà in scena lo spettacolo Premio della Critica nel programma di Festival Aperto.

MUTA IMAGO

Ashes

PREMIO UBU 2022 - MIGLIORE PROGETTO SONORO

drammaturgia e regia **Riccardo Fazi**

con **Marco Cavalcoli, Ivan Graziano, Monica Piseddu, Arianna Pozzoli**

musiche originali eseguite dal vivo **Lorenzo Tomio**

occhio esterno **Claudia Sorace** luci **Maria Elena Fusacchia**

amministrazione, organizzazione e produzione **Grazia Sgueglia, Silvia Parlani, Valentina Bertolino**

produzione **Index Muta Imago** con il supporto di **Mibact**

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
PRESSO IL **PIOPPETO BENECCHI,**
NELLA **GOLENA DEL FIUME PO**

Si può viaggiare nel tempo attraverso il suono? *Ashes* è un *aleph* di suoni che scorrono paralleli, un flusso di attimi che si sovrappongono, si fanno sentire per un istante prima di scomparire. Un concerto per voci e musica eseguita dal vivo, un viaggio sonoro immersivo: una riflessione sul potere immaginifico del suono e della parola, sull'importanza dell'"ora" e sulle sue caratteristiche di impermanenza, così affascinanti e disturbanti allo stesso tempo.

Una sequenza di accadimenti si svolge senza soluzione di continuità: brevi frammenti di vite private, compleanni, feste, morti, cadute, animali, alberi di natale, dinosauri, microbiologia, geologia, tutto quello che passa e non resta, ma che definisce e conferisce un significato preciso alla vita di noi esseri umani.

I performer parlano, giocano, urlano, lottano, confessano segreti e fanno dichiarazioni d'amore. Voci che generano dinosauri e lupi, funghi e balenottere, madri, padri, figli e figlie, che solo per un attimo si trovano in quel tempo e in quello spazio, pronti a scomparire con l'evanescenza del fiato che si dissolve. È solo la voce che avvera la presenza, crea mondi, tesse relazioni, genera visioni.





DURATA
75 minuti

23 LUGLIO ORE 21.30

CONCERTI
da Roma

Mòn

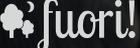
Guadalupe

voce **Carlotta Deiana**
voci, synth, chitarra **Rocco Zilli**
chitarra **Michele Mariola**
basso **Stefano Veloci**
batteria **Dimitri Nicastrì**

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
PRESSO VILLA MALASPINA-GUARENTI
NEL PRATO DELLE SERRE OTTOCENTESCHE

I Mòn nascono in un box sotterraneo a Roma nel marzo 2014. Concepita inizialmente come progetto indie-folk, la band comincia presto a muoversi alla ricerca di nuove sonorità. Attraverso i diversi mondi musicali da cui provengono, i cinque componenti della band trovano il loro equilibrio dando libero sfogo a valvole, synth, effetti analogici e ritmiche incalzanti, alle quali continuano a contrapporre linee vocali malinconiche e intimiste di matrice folk, creando un patchwork variopinto di suggestioni e armonie. Il loro è un sound tipicamente internazionale, frutto di una caleidoscopica ricerca che lascia intravedere echi dei loro ascolti: dagli Alt-J a Bon Iver, da Louis Armstrong ai Sigur Rós, dai Nirvana ai The XX, dai Beatles ai Radiohead, passando attraverso tanti altri.

Nel 2017 rilasciano il loro primo disco *Zama* ed iniziano un tour di oltre 70 concerti in Italia e all'estero. Nel 2019 rilasciano il loro secondo lavoro in studio *Guadalupe*. La band è attualmente concentrata sulla scrittura del prossimo disco.

QUESTO APPUNTAMENTO È 

INSIEME A 



Macchia

DURATA
75 minuti

26 LUGLIO ORE 21.30

CONCERTI
dall'Afghanistan

Elaha Soroor

Geranium

voce **Elaha Soroor**
tastiere e fisarmonica **Josh Middleton**
chitarra elettrica **Faarjam Saidi**
percussioni **Stefano Ancoro**

Elaha Soroor è una musicista e cantante che viene dall'Afghanistan. Nata in Iran da una famiglia religiosa di origine afghana ha fatto ritorno nel suo paese nel 2005. Per il suo attivismo politico in difesa dei diritti delle donne è stata perseguitata sin dal 2007 quando con la sua famiglia ha dovuto lasciare Konoz per fuggire a Kabul. Ha raggiunto la celebrità a soli ventun anni, quando nel 2009 ha partecipato al talent show musicale *Afghan Star*, l'equivalente di *The X Factor*. Le sue esibizioni l'hanno resa il punto di riferimento di una generazione di giovani come lei, e l'hanno resa un modello progressista per le ragazze afghane.

Nel 2010 dopo aver pubblicato la canzone *Sangsar*, in cui denunciava le leggi sulla lapidazione delle donne praticata dalle comunità mussulmane, la vita a Kabul per lei si è fatta sempre più difficile. Quando la persecuzione dei talebani nei suoi confronti si è estesa anche alla sua famiglia e agli amici che le davano rifugio, ha capito che l'unica scelta che aveva era quella di andarsene dall'Afghanistan. Ora vive a Londra e con la sua musica continua a raccontare storie di dolore, di donne e di spirito di resistenza.

Informazioni & biglietti

Aquista il biglietto subito!

Salta la coda e prendi il posto in prima fila! È possibile acquistare subito i biglietti tramite il servizio VivaTicket, sia online (seguendo il link disponibile alla pagina web "biglietteria") che nei punti vendita autorizzati. Se acquisti in prevendita i biglietti:

- 1) non fai coda in biglietteria
- 2) entri direttamente in sala con il biglietto acquistato online
- 3) puoi scegliere il posto nelle prime file!

Prenotazioni

In alternativa all'acquisto immediato puoi prenotare il biglietto attraverso il servizio di prenotazione e ritirarlo direttamente la sera di spettacolo. La prenotazione è vincolante: in caso di disdetta è richiesta tempestiva comunicazione. I biglietti prenotati devono essere ritirati almeno 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo, tuttavia consigliamo di presentarsi 1 ora prima dell'orario di inizio. In caso di ritardo la disponibilità del biglietto non è assicurata.

sul sito web

Servizio semplice e sempre attivo. È sufficiente selezionare lo spettacolo per cui s'intende prenotare e seguire le istruzioni.

» WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT/PRENOTAZIONI

telefoniche

Il servizio telefonico per le prenotazioni è attivo da lunedì a venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00 al numero [+393291356183](tel:+393291356183)

Prezzi

I prezzi dei biglietti sono riportati nelle pagine web dedicate ai singoli spettacoli. Sono attive riduzioni under 14 e under 30. Per gli spettatori con disabilità, l'accompagnatore ha diritto all'ingresso omaggio.

» WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT

» WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT/BIGLIETTERIA

» WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT/ISCRIZIONE-NEWSLETTER

Orari di apertura

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo a partire da 60 minuti prima dell'orario di inizio. Per gli eventi all'aperto la biglietteria si troverà direttamente presso il luogo di spettacolo.

Anti abbonamento

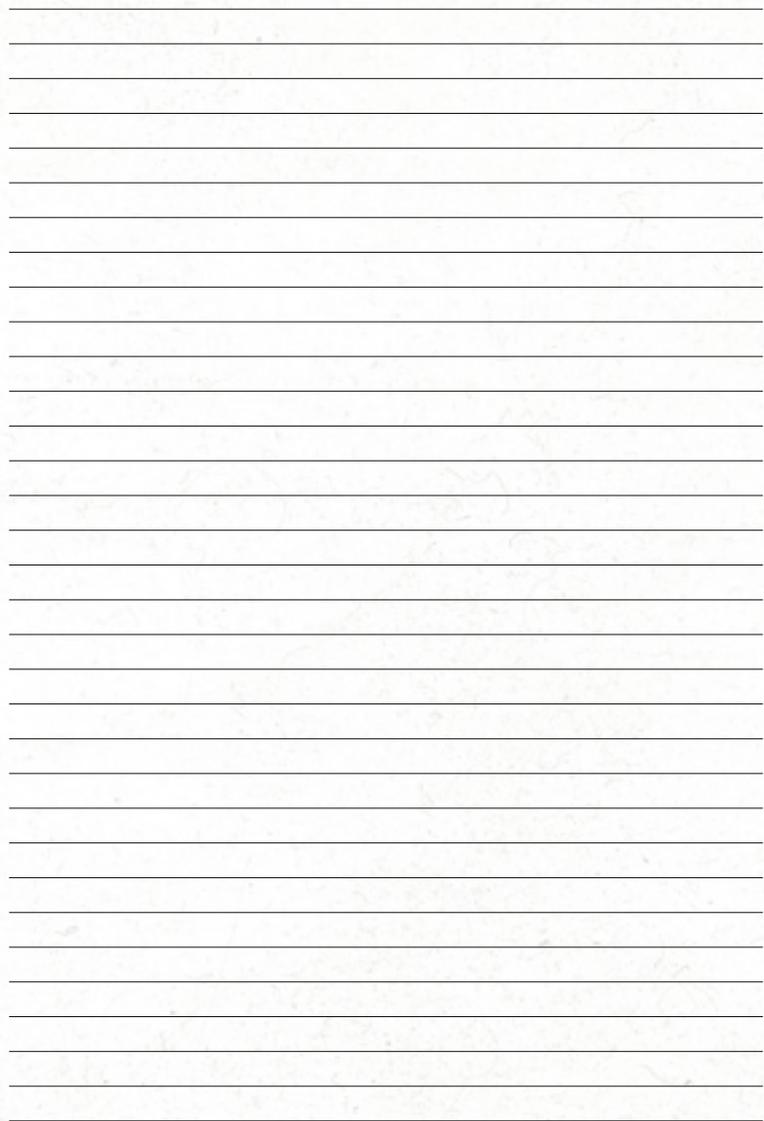
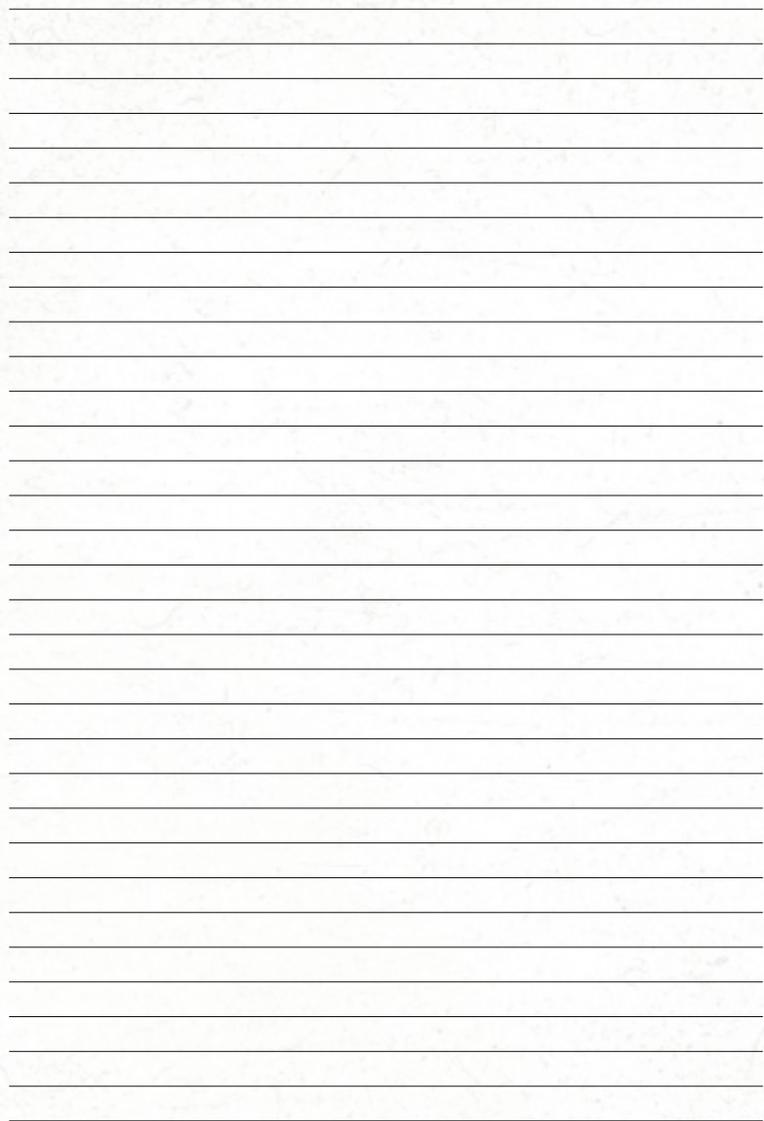
L'Anti-abbonamento permette di scegliere gli spettacoli di volta in volta: dopo sei spettacoli, il settimo è gratuito. Si può richiedere la tessera Anti-abbonamento in biglietteria durante le sere di spettacolo.

In caso di maltempo

Per gli spettacoli all'aperto, qualora le condizioni meteo non ne consentano il regolare svolgimento, l'orario di inizio potrà essere posticipato sino a 60 minuti prima di annunciare l'eventuale spostamento presso il Teatro Sociale di Gualtieri o la sospensione definitiva.

In caso di spostamento in teatro, data la capienza limitata a 124 posti, potranno accedere prioritariamente coloro che avranno acquistato biglietti nel settore 1 "garantito maltempo".

Qualora lo spostamento in teatro avvenisse prima dell'inizio dello spettacolo, gli spettatori che non avranno la possibilità di accedere per la capienza di posti limitata potranno ottenere il rimborso del biglietto. Qualora lo spettacolo venisse spostato in teatro o sospeso in via definitiva dopo il suo inizio, verrà meno ogni diritto al rimborso del biglietto.





PARTNER ISTITUZIONALI



MAIN PARTNER



CON IL SOSTEGNO DI



SPECIAL PARTNER



GULPI È PARTE DI

PROMOSSO INSIEME A

CON IL SOSTEGNO DI





*Ehi! Non lo sai?
Nella bassa pianura padana,
accanto al fiume Po,
c'è un teatro, senza palcoscenico,
nel quale spazio, attori e pubblico
possono dialogare in modo nuovo.*

WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT

 [teatro.gualtieri](https://www.facebook.com/teatro.gualtieri)  [tsgualtieri](https://www.instagram.com/tsgualtieri)  [directionunder30](https://www.instagram.com/directionunder30)  [sul sito / newsletter](#)